



Ministero della Salute



Centro Nazionale Prevenzione
e Controllo Malattie



La Rete Italiana Ambiente e Salute:

Le sinergie fra SSN e SNPA per la
prevenzione primaria

Milano, 20 febbraio 2020

Regione Lombardia, Piazza Citta di Lombardia
Sala Biagi

Valutazione dell'incidenza del carcinoma del colon-retto nell'ex-AERCA della regione Marche

Emilia Prospero^{1,3}, Marco Pompili⁴, Luca Formenti^{2,3}, Aurora Luciani^{2,3}, Silvia Bartolacci², Katuscia Di Biagio², Thomas Valerio Simeoni², Marco Baldini²

1. Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica-Università Politecnica delle Marche, Ancona
2. Osservatorio Epidemiologico Ambientale - Servizio Epidemiologia Ambientale, ARPAM
3. Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva- Università Politecnica delle Marche, Ancona
4. Osservatorio Epidemiologico Regionale – Registro Tumori Regione Marche (ARS)

Introduzione

La Regione Marche, con DACR n. 305/2000, ha definito il complesso dei territori di Ancona, Falconara Marittima e Bassa Valle dell'Esino come Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA). In essa si localizzano il Sito d'Interesse Nazionale di Falconara Marittima e insediamenti produttivi e commerciali che accrescono le pressioni ambientali negative sulla salute umana. Nel monitoraggio dei possibili effetti sulla salute, particolare attenzione è posta alle patologie tumorali, tra cui il cancro del colon-retto (CCR), il quale è, dagli ultimi dati AIRTUM, il secondo tumore maligno per incidenza in entrambi i sessi in Italia.

Obiettivi

L'obiettivo del lavoro è effettuare una valutazione epidemiologica dei casi di CCR tra i residenti nei comuni compresi nell'ex-AERCA.

Metodi

Sono stati estratti i dati aggregati relativi ai casi incidenti di CCR del periodo 2010-2012, provenienti dal database del Registro Tumori Marche (RTM), dei pazienti residenti in ex-Aerca. Sono stati stimati i rapporti d'incidenza standardizzati (SIR) per genere e classi di età quinquennali, con il relativo intervallo di confidenza al 95%, adottando come popolazione di riferimento la regione Marche.

Risultati

Il CCR risulta essere la patologia tumorale più frequente dopo i tumori della pelle non melanomi nella popolazione residente nell'ex-AERCA. Nell'analisi dei dati della popolazione di tutte le età si registra un eccesso d'incidenza statisticamente significativo di CCR solo per il genere maschile (maschi: SIR 112, IC95% 102-124; femmine: SIR 107, IC95% 96-120). Analogamente, nella classe di età 50+ nei maschi si rileva un eccesso statisticamente significativo (SIR 113, IC95% 102-125), che potrebbe anche suggerire un rischio derivato da esposizione professionale.

L'eccesso statisticamente significativo d'incidenza è confermato dall'analisi dei dati provenienti dalle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) e dall'archivio ISTAT delle cause di morte per CCR dei residenti nell'ex-AERCA di tutte le età.

Conclusioni

I risultati riguardanti la frequenza del tumore del colon-retto testimoniano la rilevanza di questa patologia nell'ex-AERCA rispetto al resto della Regione Marche.

Dati presenti in letteratura confermano che la possibilità di individuare il CCR in fase precoce, mediante lo screening, aumenta la probabilità di sopravvivenza e guarigione completa. Per tale motivo e alla luce della problematica emersa nell'ex-AERCA, la regione Marche, con la delibera 124 del 13 febbraio 2019, ha pianificato l'estensione delle fasce d'età target dello screening del CCR, passando da 50-69 anni a 45-74 anni.

Saranno necessari ulteriori studi, utilizzando indicatori epidemiologici aggiuntivi e per periodi temporali più lunghi, al fine di migliorare la comprensione delle criticità emerse e contribuire alla valutazione dell'eventuale eziopatogenesi locale.